

415 ENERGIA ELETTRICA

Da produttore/grossista/venditore ad utente non domestico – prezzo della componente energia “franco centrale” sulla Piazza di Milano e Provincia, espressa in euro/MWh, per contratti della durata di 12 mesi attivati con decorrenza dal 1° gennaio 2009 .

Rilevazione trimestrale del 1° gennaio 2009

Profili di consumo	Classi di consumo (MWh/ anno)	Tensione	Tipologia di prezzo	Modulazione (% peak) ^(c)	Prezzo fisso	Prezzo indicizzato
I	fino a 300	BT	Monorario ^(a)	-	€ 92,20	€ 92,61
II	da 301 a 800	BT o MT	Multiorario ^(b)	da 45% a 50%	€ 92,97	€ 94,01
III	da 301 a 800	BT o MT	Multiorario ^(b)	da 51% a 55%	€ 95,07	€ 95,90
IV	da 301 a 800	BT o MT	Multiorario ^(b)	da 56% a 60%	€ 98,72	€ 99,31
V	da 301 a 800	BT o MT	Multiorario ^(b)	da 61% a 65%	€ 100,79	€ 101,35
VI	da 801 a 1200	MT	Multiorario ^(b)	da 45% a 50%	€ 92,73	€ 92,66
VII	da 801 a 1200	MT	Multiorario ^(b)	da 51% a 55%	€ 94,83	€ 94,71
VIII	da 801 a 1200	MT	Multiorario ^(b)	da 56% a 60%	€ 98,46	€ 97,38
IX	da 801 a 1200	MT	Multiorario ^(b)	da 61% a 65%	€ 100,59	€ 99,21

^(a) **Prezzo monorario:** corrispettivo indifferenziato per fascia oraria.

^(b) **Prezzo multiorario:** prezzo medio unitario ponderato sulla base delle percentuali di consumo nelle diverse fasce orarie.

^(c) **Ore Peak:** % di consumo tra le ore 8 e le 20 dei giorni dal lunedì al venerdì.

Il prezzo comprende:

Corrispettivo di energia: costo di generazione.

Oneri di sbilanciamento: corrispettivi per lo sbilanciamento (delibera AEEG n.111/06, All. A, art.40 e successive modifiche e integrazioni).

Oneri di CO2: conseguenti il recepimento della Direttiva 2003/87/CE (Emission Trading) del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea in materia di emissioni di CO2 in atmosfera (anidride carbonica).

Il prezzo non comprende:

Perdite di rete: oneri fissati dall'AEEG secondo quanto definito dalla delibera n. 111/06. Attualmente, per la BT è fissata nella misura del 10.8% dei consumi, mentre per la MT nella misura del 5.1% dei consumi.

Oneri di dispacciamento: costi per il servizio di dispacciamento del mercato libero e oneri connessi relativi ai punti di dispacciamento in prelievo così come definiti dalle delibere AEEG n.168/03 e n.111/06 e successive modifiche e integrazioni.

Oneri di trasporto: comprendono i costi per i servizi di trasmissione, misura e distribuzione. Sono definiti dall'AEEG (delibera n.348/07 e successive modifiche e integrazioni).

Componenti A: coprono gli oneri sostenuti per l'interesse generale del Sistema Elettrico. Sono fissati dall'AEEG.

Componenti UC: copertura oneri di perequazione del mercato; stabiliti trimestralmente dall'AEEG. (I clienti del mercato libero non sono tenuti a pagare la componente UC1)

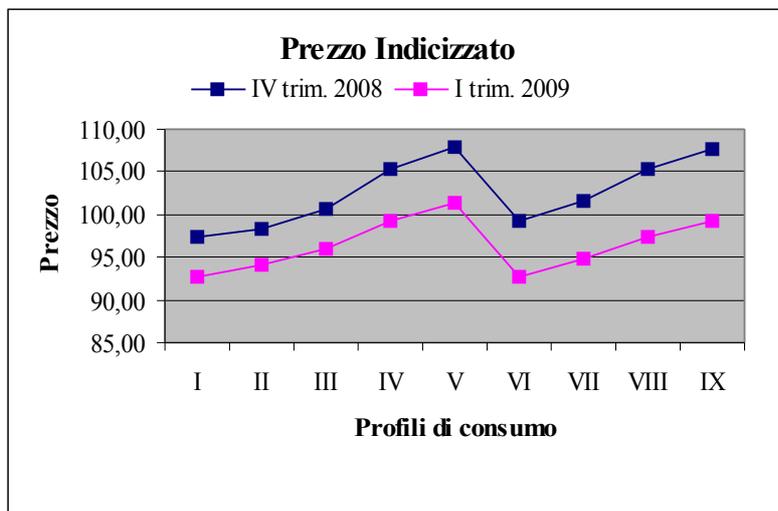
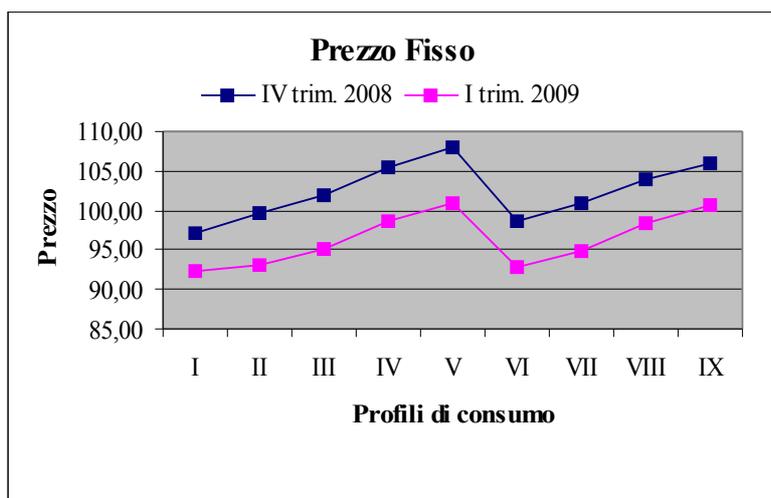
Componente MCT: copertura oneri di compensazione territoriale; stabiliti trimestralmente dall'AEEG.

Imposte: imposta erariale, imposta addizionale, IVA definite nella misura e con le modalità previste dalle norme di legge vigenti in materia.

Nota Metodologica. La rilevazione si riferisce ai prezzi della componente energia franco centrale, al lordo di oneri di sbilanciamento e CO2, applicati dagli operatori del mercato libero a particolari tipologie di utenti non domestici sulla piazza di Milano e Provincia per contratti della durata di 12 mesi, attivati a partire dal 1° Ottobre 2008. I prezzi rilevati si riferiscono a quelli praticati dagli operatori del mercato libero. Ai consumatori finali che non acquistano sul libero mercato si applicano i corrispettivi indicati dall'Autorità di settore. La rilevazione, fatta su nove profili di consumo, riguarda sia i prezzi fissi che i prezzi indicizzati. Nel caso di prezzi fissi, il corrispettivo pattuito rimane costante per tutta la durata del contratto; al contrario nel caso di prezzi indicizzati, il corrispettivo viene aggiornato sulla base di formule di indicizzazione e con cadenze diverse, contrattualmente stabilite. I prezzi indicizzati rilevati si riferiscono ai corrispettivi unitari valorizzati al primo mese di fornitura (Ottobre 2008).

I nove profili di consumo indicati si differenziano per classe di consumo annuo, tensione di allacciamento, tipologia di contatore installato e modalità di consumo orario. Nello specifico, il primo profilo, monorario e allacciato in bassa tensione, nell'indicazione di prezzo fisso si riferisce al corrispettivo unitario, espresso in euro/MWh, che sarà pagato per l'intera durata contrattuale della fornitura. Al contrario, i restanti otto profili sono caratterizzati da un contatore multiorario, ovvero in grado di rilevare i consumi nelle diverse fasce orarie, e a loro volta raggruppati (da II a V - da VI a IX) in due distinte classi di consumo. All'interno delle classi, i profili si differenziano per il livello di modulazione in base alla quota di prelievo nelle fasce di punta, quelle giornaliere dalle 8 alle 20, compresa negli intervalli 45%-50%, 51%-55%, 56%-60%, 61%-65% dei consumi annui. Nel caso di prezzi multiorari, il prezzo rilevato è dato dal corrispettivo medio ponderato, ovvero calcolato sulla base dei singoli prezzi per fascia e delle quote di prelievo nelle diverse fasce orarie.

Commento. I dati riportati in tabella rappresentano la media dei dati raccolti, elaborati mediante media semplice troncata, in modo da isolare la possibile influenza di valori erratici.



Il 2009 si è aperto con un forte ribasso dei prezzi dell'energia elettrica rispetto al trimestre precedente, pari in media al 6% e con variazioni comprese tra il 5% e il 7.8%. Tale risultato è la diretta conseguenza del brusco calo delle quotazioni del petrolio, che nell'ultimo trimestre del 2008 hanno registrato una flessione di oltre il 30% rispetto allo stesso periodo del 2007. L'andamento decrescente è riscontrabile, seppur in misura leggermente diversa, per tutti i profili di consumo, sia sui prezzi fissi (quasi 7€/MWh in meno per i piccoli consumatori energivori, ovvero la classe 300-800 MWh/anno, e circa 6€/MWh in meno per i medi consumatori, cioè la classe 800-1200 MWh/anno) sia sui prezzi indicizzati (quasi 5.50€/MWh in meno per i piccoli consumatori e fino a 7.50€/MWh in meno per i medi consumatori).

Dal confronto tra le due tipologie di prezzo, emerge inoltre che, seppure con scarti molto contenuti, per i piccoli consumatori energivori il prezzo fisso risulta inferiore a quello indicizzato, mentre la relatività si inverte per i medi consumatori.

Un ulteriore elemento da porre in evidenza è la forte relazione tra la modalità di prelievo e il livello dei prezzi: si nota infatti come a parità di grado di modulazione le differenze tra i prezzi praticati ai piccoli consumatori energivori e ai medi consumatori sono molto

contenute, contrariamente a quanto è accaduto nel 2008. Tale evidenza suggerisce che per gli operatori di mercato le due classi di consumo possono rappresentare un unico segmento di mercato, mentre come discriminante si conferma la modalità di prelievo. Lo scarto tra l'alta modulazione (V e IX profilo) e la bassa modulazione (II e VI profilo) è infatti di quasi 7.50 €/MWh che si traducono nel minor prezzo della bassa modulazione.